

FRANCESCO (CICCIO) LANZA



Marina di Camerota 1900 – Napoli 1996



Cilentano, ma cresciuto nella zona orientale di Napoli, ha il suo studio dentistico in via Foria di fronte all'Orto Botanico ed è molto noto sia per la sua praticità e generosità professionale, soprattutto verso i più sfortunati, che per la sua attività politica: è il cosiddetto “dentista comunista” di via Foria.

Troviamo sue (rare) notizie fra i protagonisti di fasi importanti dell'attività clandestina napoletana.

Nel 1934, quando Ciro Picardi torna dal confino dopo l'ondata di arresti del '30 e del '31, Lanza è nel gruppo – in cui ci sono anche Gennaro Rippa, Luigi Mazzella, Giorgio Quadro e altri – che avvia un'attività di propaganda ma anche di diffusione di testi, da *Stato e Rivoluzione* di Lenin a *L'ABC del comunismo* di Bucharin e Preobrazenskij, da *La madre* di Gorkij al *Tallone di ferro* di Jack London.

Nel 1935, mentre la riorganizzazione del Partito comunista va avanti, occupa evidentemente un ruolo nodale, poiché – quando arriva la visita del funzionario del partito Gustavo Comollo, operaio della Fiat di Torino reduce dalla Scuola leninista di Mosca – incontra per primo lui e poi Picardi.

Fortunatamente, però – grazie evidentemente all'organizzazione clandestina fatta a “compartimenti stagni” – le sue attività sfuggono quasi completamente alle attenzioni delle spie e degli informatori.

Tra la fine del 1935 e l'inizio del '36, il gruppo operaio della Cisa Viscosa si procura un ciclostile, che viene sistemato nella piccola officina familiare di Luigi Mazzella e, ottenuta la collaborazione del

fabbro Luigi Esposito (detto *Baffone*), comincia a riprodurre il materiale di propaganda in misura piuttosto ampia. Antonio D'Ambrosio fornisce i cliché della stampa ufficiale del Partito. Lanzetta e Donadio della Cisa Viscosa, un operaio di un pastificio, Spetrino della Raffineria Caputo, e Teresa e Assunta Cacciapuoti distribuiscono il materiale in bicicletta. Punto di raccolta e di riferimento è l'ambulatorio dentistico di Lanza. Questa attività va avanti durante e dopo la guerra d'Etiopia, rimanendo sconosciuta agli organi di polizia.

Sappiamo, poi, che Lanza partecipa alle Quattro Giornate perché nel suo studio, secondo Antonio Amoretti, si tiene una riunione di coordinamento il 27 settembre. Non abbiamo altre notizie, se non che "Ciccio" Lanza è nel dopoguerra segretario delle sezioni del PCI di San Carlo all'Arena e Vicaria.



